

RIFLESSIONE DEL MESE

Novembre 2020

“...consegnò loro i suoi beni.” (Mt 25,14)

- Novembre è il mese della <**Consegna**>. Il tempo in cui Gesù, attraverso la parabola dei talenti, ci indica la via sicura che porta al Regno. Ci insegna a vivere la nostra vita come offerta d’amore per Dio e per il prossimo, i fratelli e le sorelle che ci farà incontrare lungo la strada. Ci raccomanda di non sprecare i numerosi doni che ci ha consegnato, ma di essere sempre servi buoni e fedeli, operosi e vigilanti, in attesa del suo ritorno.
- Il Signore ha consegnato a ciascuno i suoi preziosi beni, della creazione e della grazia, per farci partecipi alla gioia senza fine della sua vita divina. A noi la libertà di gestirli al meglio delle nostre capacità e possibilità e riconoscere la sua amorevole signoria, la fiducia e la gratuità nella sua consegna oppure, seppellirli dentro il nostro egoismo pensando che Dio sia <duro> quanto noi, proiettando su Lui la durezza del nostro cuore.
- La morte di nostro figlio, di nostra figlia può essere motivo di chiusura, e di rancore verso un dio crudele, di cui aver paura, oppure, l’inizio di una nuova vita d’amore e di riconoscenza per Dio, per i doni che ci ha consegnato. Il desiderio di aprire il cuore al fratello ancora immerso nel buio e nella morte per consegnargli lo stesso dono di consolazione che abbiamo ricevuto.

Preghiamo

Sono consapevole degli innumerevoli doni che Dio mi ha consegnato e che continua instancabilmente e gratuitamente a darmi? Sono servo buono e fedele, operoso e vigilante? Riconosco la sua amorevole signoria sulla mia vita, sui miei affetti più cari, su tutto quello che ho? O sono invece un servo malvagio che proietto su Dio la mia durezza di cuore, lasciandomi dominare dalla paura? Chiediamo a Maria, Madre Consolatrice di educarci a rendere grazie a Dio per i beni che ci ha consegnati.

Uosha Audreese